

COMUNICATO STAMPA

Milano, 12 novembre 2019

Antisemitismo in Italia: alcune precisazioni

Premessa:

Gli strumenti principali per valutare la presenza dell'antisemitismo in Italia nelle sue complesse articolazioni sono le **ricerche qualitative e quantitative** elaborate su base statistica. L'ampiezza del campione e la raffinatezza dell'analisi sociologica permette di offrire una dimensione pressoché certa, con ristretti margini di errore. L'Osservatorio antisemitismo www.osservatorioantisemitismo.it ha compiuto alcuni sondaggi nel corso degli ultimi anni e a breve verrà pubblicato un numero della rivista "Sociologia e ricerca sociale" espressamente dedicato alla valutazione dei trend nella società italiana.

Il mondo dei social – Facebook, Twitter, Instagram, VK etc. - è interessante in questo contesto poiché offre il termometro della "visibilità" del fenomeno antisemita, ma **non offre indicazioni sulla sua diffusione**, i cui dati sono invece rilevabili solo tramite indagine sociale.

Un po' di numeri:

Tenuto conto della premessa, **l'Osservatorio antisemitismo** della Fondazione CDEC di Milano **mette a disposizione** in maniera costante sul suo sito web una serie di **dati** sia **prodotti dall'Osservatorio** stesso (Report annuali, sondaggi), sia messi a disposizione da **istituti nazionali e internazionali** che godono di **credibilità scientifica**.

Il risultato del sondaggio più recente prodotto dall'Osservatorio nel 2017 in collaborazione con IPSOS, pubblicato e presentato alla stampa a più riprese https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti_category/rapporti-ipsos/, restituisce dati numerici di questo tipo:

L'11% degli italiani (fra i 6 e i 7 milioni per tradurre le percentuali in numeri) rispondono con giudizi negativi a domande sugli ebrei. Il 33% sono valutati "ambivalenti" dal sondaggio, cioè si esprimono in maniera negativa solo su alcuni argomenti. Un risultato piuttosto allarmante, che il sondaggio mette in stretta relazione con la **generale diffusione (in crescita) di intolleranza e di razzismo verso altri gruppi religiosi o etnici.**

La **relazione annuale** redatta dall'Osservatorio antisemitismo (ultima pubblicata nel **2018**) offre un monitoraggio la cui **metodologia è chiaramente espressa** nell'introduzione: **"La raccolta dei segnali di ostilità antisemita avviene attraverso il monitoraggio dei media, tramite l'Antenna Antisemitismo, una stazione di ascolto (via telefono e via web) di segnalazioni di episodi di ostilità e di intolleranza antisemita e tramite lo svolgimento di ricerche sociali e sul web"**. I dati che vengono proposti anche su scala numerica si riferiscono ai soli episodi che vengono segnalati da utenti esterni o raccolti dal monitoraggio sistematico ma per forza di cose incompleto che i ricercatori dell'Osservatorio riescono a identificare. I numeri prodotti con questa metodologia comprendono sia segnalazioni di post sul web, sia episodi di attacchi verbali o fisici nella realtà quotidiana, sia infine pubblicazioni a stampa di carattere antisemita. **Negli ultimi tre anni** si è registrata in questo contesto una **crescita importante delle segnalazioni**. La relazione del 2018

segnala il numero di **197 episodi di antisemitismo** che in qualche forma sono stati resi pubblici. **Questo numero non ha alcuna relazione con il numero di commenti o espressioni di antisemitismo in rete, che è molto maggiore.** Il rapporto Voxdiritti segnala ad esempio **per il solo 2019** (non ancora terminato) e per il **solo ambiente Twitter 15.196 tweet negativi** nei confronti degli ebrei. Non esistono analoghe rilevazioni per gli ambienti Facebook, Google, Instagram, VK (ambiente dove la propaganda antisemita è particolarmente diffusa) e non è al momento possibile monitorare le chat di WhatsApp e di Telegram. E' tuttavia noto anche da recenti episodi di cronaca giornalistica che in questi social la presenza di commenti antisemiti è costante e non dissimile da quella registrata per Twitter.

L'Osservatorio antisemitismo non è in grado di assegnare numeri ad ogni singolo commento antisemita che si legge in rete. Tuttavia avendo censito – come fa Voxdiritti – **300 siti antisemiti e oltre 200 profili Facebook espressamente antisemiti** – è evidente agli osservatori che i numeri con cui si trova a fare i conti la società italiana sono di grande rilevanza.

Dichiarazione

La Fondazione CDEC e il suo Osservatorio antisemitismo svolgono attività di ricerca e non sono un'agenzia giornalistica. Periodicamente forniscono dati sul fenomeno antisemita mettendoli a disposizione sul sito web, offrono consulenze, spesso sono impegnati in attività di formazione e divulgazione nelle scuole e sul territorio. Collaborano attivamente con l'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori del Ministero dell'Interno. Nelle ultime settimane, in relazione alla figura della Senatrice Liliana Segre, i dati messi a disposizione dall'Osservatorio sono stati utilizzati in numerose inchieste giornalistiche in Italia e all'estero. **L'Osservatorio non intende in alcun modo essere parte di polemiche giornalistiche o politiche.** Tuttavia, alla luce di quanto sopra, precisa che:

- a) I dati sulla presenza dell'antisemitismo (non solo online) nella società italiana sono allarmanti e non da ora.**
- b) La Fondazione CDEC ribadisce la scientificità dei dati raccolti ed è pronta a intraprendere azioni legali contro qualunque azione che possa recare pregiudizio alla Fondazione stessa.**